

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: il vero "carrello della spesa" frena l'inflazione

Milano, 13 giugno 2012 – I dati definitivi di maggio diffusi oggi dall'Istat confermano il tasso di inflazione al +3,2% rispetto a maggio 2011: un lieve rallentamento rispetto al +3,3% di aprile ma al tempo stesso una conferma di una dinamica dei prezzi "fisiologicamente" elevata.

"L'inflazione dei primi cinque mesi del 2012 è fonte di preoccupazione – dichiara Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – perché contribuisce a diminuire progressivamente il potere d'acquisto delle famiglie e quindi a rallentare ulteriormente la dinamica dei consumi".

I prezzi dei beni a maggior frequenza d'acquisto si attestano al +4,2% rispetto a maggio 2011, ma, come già accaduto nei mesi precedenti, la ragione di questo valore è da attribuire alla dinamica dei carburanti: +17,8% per la benzina e +19,2% per il gasolio, incrementi peraltro inferiori al +20,9 e +20,5%, rispettivamente, registrati nel mese di aprile. Le voci che compongono l'effettivo carrello della spesa aumentano invece solo del 2,2% rispetto al +2,4% di aprile (si veda l'allegato di seguito).

"La spesa delle famiglie italiane è quindi tutelata ed è in controtendenza rispetto ai dati dell'inflazione complessiva segnando un rallentamento progressivo da febbraio 2012– continua il Presidente di Federdistribuzione - Questo grazie alle politiche attuate dalla GDO che attraverso promozioni e prodotti a marca del distributore riesce a offrire ai consumatori alternative al caro vita senza rinunciare alla qualità".

"Al contrario le spese per i carburanti sono enormemente salite: dal 2011 ad ora le accise sono aumentate 5 volte, creando costi aggiuntivi per famiglie e imprese di circa 8 miliardi nel 2012 (Fonte: Centro Studi Sintesi). Occorre quindi intervenire in questo mercato con le necessarie iniziative di liberalizzazione per indurre un calo strutturale dei prezzi che ci riavvicini alle realtà europee.

Occorre anche trovare forme alternative di recupero risorse per affrontare la difficile situazione economica e avviare la crescita. **Diviene quindi ancor più importante che il Governo operi con determinazione sul taglio della spesa pubblica, anche alla luce delle emergenze emerse per la drammatica situazione del terremoto nell'Emilia"** conclude il presidente di Federdistribuzione.

Federdistribuzione è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2010 un giro d'affari di 87,9 miliardi di euro, con una quota pari al 68,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna

Organizzata; hanno una rete distributiva di 44.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 325.900 addetti. Rappresentano, infine, il 40% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

IL CARRELLO DELLA SPESA E L'INFLAZIONE IN ITALIA

Variazioni % dell'indice dei prezzi su stesso periodo dell'anno precedente

	gen-12	feb-12	mar-12	apr-12	mag-12
Prodotti alimentari	+2,2	+2,6	+2,4	+2,3	+1,9
Bevande analcoliche	+4,3	+4,2	+4,1	+3,8	+3,8
Bevande alcoliche	+2,7	+2,9	+3,1	+3,3	+3,4
Beni non durevoli per la casa (*)	+2,7	+2,8	+2,9	+3,0	+2,9
CARRELLO DELLA SPESA EFFETTIVO (A)	+2,3	+2,7	+2,6	+2,4	+2,2
Tabacchi	+7,2	+7,2	+8,9	+9,3	+9,4
Affitti reali per abitazione	+2,0	+2,1	+2,1	+2,2	+2,1
Servizi per la pulizia e la manutenzione della casa	+2,5	+2,1	+2,4	+2,4	+2,4
Carburanti e lubrificanti (mezzi trasporto privati)	+17,2	+18,0	+18,0	+19,0	+16,6
<i>di cui gasolio per mezzi di trasporto</i>	<i>+25,2</i>	<i>+25,5</i>	<i>+22,5</i>	<i>+20,5</i>	<i>+19,2</i>
<i>di cui benzina</i>	<i>+17,4</i>	<i>+18,6</i>	<i>+18,6</i>	<i>+20,9</i>	<i>+17,8</i>
Trasporto urbano-suburbano passeggeri su autobus	+7,7	+3,8	+2,8	+2,5	+3,1
Trasporto multimodale passeggeri	+10,4	+10,4	+10,3	+8,6	+8,2
Giornali e periodici	+3,8	+3,9	+4,6	+2,9	+1,9
Servizi di ristorazione	+2,1	+2,1	+2,1	+2,2	+2,2
Assistenza sociale	+2,5	+2,3	+2,2	+2,3	+2,2
ALTRE VOCI AD ALTA FREQUENZA (B)	+6,2	+6,4	+6,8	+7,1	+6,5
INDICE DEI PREZZI AD ALTA FREQUENZA D'ACQUISTO (A+B)	+4,2	+4,5	+4,6	+4,7	+4,2
INFLAZIONE (indice generale)	+3,2	+3,3	+3,3	+3,3	+3,2

(*) Comprendono detersivi e detergenti, insetticidi, spazzole, scope, panni e spugne, piatti-bicchieri e posate monouso, sacchetti.

Elaborazione su dati Istat